

Edilizia scolastica e patto di stabilità - Anci Lombardia "ci auguriamo che finalmente nei territori partano i cantieri"

14 Ottobre 2015

A Milano un incontro tra Anci Lombardia, Comuni, MIUR e Regione

Martedì 13 ottobre, presso **Regione Lombardia**, si è svolto un incontro, promosso da **Anci Lombardia** per rispondere alle richieste di numerosi Comuni beneficiari dei fondi BEI per l'**edilizia scolastica** e per così fare il punto sui finanziamenti nazionali e regionali e per affrontare la spinosa questione dei vincoli posti dal **patto di stabilità**, che non consentono il pieno utilizzo delle risorse assegnate ai Comuni ma che, spesso, ne permettono l'impiego solo in misura molto limitata.

Le domande degli amministratori sono sorte dopo che, lo scorso mese di agosto, 50 Comuni lombardi sono stati inseriti nelle graduatorie definitive del MIUR quali destinatari di finanziamenti derivanti dai fondi BEI, insieme alle Province lombarde, che si sono viste assegnare contributi per interventi su 41 scuole superiori. Molti di questi enti locali, tuttavia, hanno evidenziato le difficoltà ad avviare le procedure di utilizzo dei fondi. Ad oggi, infatti, non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che ne disciplina l'utilizzo (Decreto n. 640 del 1° settembre 2015).

Per discutere della materia sono intervenuti, come rappresentanti di Anci Lombardia erano presenti il Segretario generale Pier Attilio Superti, il Presidente del Dipartimento Istruzione, Pierfranco Maffè e la Coordinatrice del Dipartimento G. Piera Vismara.

La delegazione dei Comuni è stata guidata da Aldo Casorati, Sindaco di **Casalezzo Ceredano**, accompagnato dagli esponenti dei Comuni

di **Dovera, Pieranica, Pianengo, Capergnanica, Bozzolo e Bovisio Masciago**.

All'evento sono inoltre intervenuti rappresentanti del **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**, Simona Montesarchio e Paola Iandolo, e della Regione: Claudia Moneta e Andrea D'Aquila. Montesarchio ha garantito che **il Decreto 640 è stato visto in questi giorni dalla Corte dei Conti e che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la prossima settimana, pertanto i Comuni possono procedere ad attivare le procedure inerenti le loro attività fin da subito**. Inoltre, vista la ristrettezza dei tempi, il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta di Anci di prorogare i termini di aggiudicazione delle gare, portando la scadenza dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015.

Le rappresentanti del MIUR sono quindi entrate nel merito di numerosi quesiti tecnici posti dai presenti, soprattutto in relazione agli aspetti procedurali e finanziari dei loro progetti.

Si è quindi entrati nel merito dei vincoli posti dal patto di stabilità, fattore che determina molte incertezze attorno al tema oggetto dell'incontro.

A questo proposito, Pier Attilio Superti, ha evidenziato come "i Comuni sono l'ultimo anello della catena delle incertezze. Nonostante le ripetute richieste di semplificazione, nell'iter burocratico si incontrano sempre norme di dubbia interpretazione e sugli Amministratori incombe spesso il rischio di penalizzazioni o di perdita del finanziamento. Se almeno si superasse il vincolo del patto di

stabilità, si rimetterebbero subito in circolo 2,5 miliardi di euro, oggi bloccati nelle casse comunali”. Uno spiraglio di chiarezza è stato avanzato da Simona Montesarchio, che ha annunciato **comenella legge di stabilità**, che verrà presentata nei prossimi giorni, **dovrebbero esserci delle aperture** e dal 1° gennaio 2016 non dovrebbero più esserci limitazioni all’uso delle risorse destinate all’edilizia scolastica o alle manutenzioni.

“Ci auguriamo che non siano solo promesse – ha dichiarato Pierfranco Maffè – e che finalmente nei territori si possano avviare i cantieri per le scuole. Sarebbe un volano importante per l’economia e una risposta significativa alla domanda di sicurezza e di innovazione, che i Comuni segnalano da tempo”. “L’edilizia scolastica e il dissesto idrogeologico sono le priorità – ha proseguito Superti - e speriamo che la legge di stabilità superi definitivamente il patto di stabilità come lo conosciamo oggi e come chiede da tempo Anci. Ne parleremo anche nell’Assemblea regionale di Anci Lombardia, in programma lunedì 19 ottobre a Milano”.

Le rappresentanti del MIUR hanno continuato ricordando che **nella legge n. 107/2015 su “La buona scuola” sono previsti altri fondi per l’edilizia scolastica**. È già stato pubblicato il bando per le scuole innovative (300 milioni) e il 15 ottobre uscirà il bando per le indagini diagnostiche dei sottotetti delle scuole (40 milioni).

Anci Lombardia ha fatto il punto anche in merito ai **finanziamenti regionali**, presentando in particolare 3 richieste:

- possibilità di scorrimento delle graduatorie 2015 dei fondi BEI, per recuperare eventualmente i progetti di altri Comuni, in caso di rinunce di enti o di economie sui ribassi d’asta;
- possibilità che i pagamenti avvengano in base agli stati di avanzamento dei lavori non quietanzati;
- eliminazione delle quote di cofinanziamento a carico dei Comuni.

I Dirigenti regionali si sono impegnati a verificare la possibilità di soddisfare tali richieste, compatibilmente con le condizioni previste dai bandi già approvati.

Al termine, gli Amministratori locali hanno preso atto con soddisfazione delle informazioni e dei chiarimenti ottenuti ma soprattutto delle prospettive emerse, esprimendo apprezzamenti per l’iniziativa e ringraziando Anci Lombardia per l’organizzazione dell’incontro.